



Teatro

A un anno dalla scomparsa del drammaturgo inglese il Franco Parenti gli dedica un festival che comincia domani con "L'amante" e prevede anche incontri e film

Le donne di Pinter

Anna, Nicoletta e le altre quattro attrici per un Nobel

SARA CHIAPPORI

UN POKER d'assi al femminile per quattro testi di Harold Pinter. A un anno dalla sua scomparsa il Franco Parenti dedica un'intera sezione della sua stagione al drammaturgo inglese Nobel per la letteratura: film, incontri, un convegno, ma soprattutto teatro. Chiamando a raccolta quattro attrici molto diverse tra loro, Anna Galiena, Ivana Monti, Nicoletta Braschi e Sara Bertelà: quattro nomi della scena italiana che raccontano altrettanti modi per affrontare quel superbo enigma che è il teatro di Pinter. A cominciare da Anna Galiena che, da domani fino all'11 ottobre, torna in scena con *L'amante*, sempre diretta da Andrée Ruth Shammah, esattamente come 12 anni fa, quando affrontò per la prima volta questo testo di smagliante ferocia e

impareggiabile leggerezza.

Di Sarah, il suo personaggio (che interpreta al fianco di Roberto Trifirò), dice: «È una donna innamorata che vive la gabbia delle convenzioni borghesi e fa di tutto per tenere insieme quel che la sua educazione le vieta: il sesso e l'amore». Storia di una coppia che combatte la routine matrimoniale inventandosi stratagemmi trasgressivi da gestire senza infrangere tabù sociali, *L'amante* è molto più di una commedia: «Il teatro di Pinter è tutto nei silenzi, nelle pause, in ciò che non è scritto — prosegue — ti obbliga a cercare emozioni e pensieri tra le parole. Per chi fa il mio mestiere, una sfida magnifica».

Della stessa opinione anche Ivana Monti, attrice cresciuta con Strehler, capace di stare in equilibrio tra teatro impegnato (come la prediligeva il marito, Andrea Barbato) e teatro legge-

ro (al fianco, tra gli altri, di Walter Chiari), che per Pinter accetta una scommessa impegnativa: trasformare il personaggio di Gus, uno dei due killer protagonisti del *Calapranzi*, in una donna. «La psicologia di Gus è assolutamente femminile: si preoccupa del disordine, della sporcizia, è ansioso. In netto contrasto con Ben, implacabile e imperturbabile. Insieme formano una perfetta coppia comica, che io e Lorenzo Costa giochiamo citando il cinema muto di Stanlio e Ollio». E se gli effetti sono esilaranti, al fondo del *Calapranzi*, uno dei testi più celebri e interpretati di Pinter (memorabile tra le tante la versione firmata da Carlo Cecchi) resta tutta la lucida crudeltà del suo autore, «un genio che ha capito il linguaggio del XX secolo: si parla, si chiacchiera ma per nascondere un vuoto. Si dicono cose sciocche per non dire l'essenziale che ri-

guarda tutti noi: l'amore, il bisogno, la paura. Nessuno meglio di lui è riuscito a rendere il silenzio così pieno di significato».

Asserragliata in teatro per le prove, Nicoletta Braschi sta invece preparando per il debutto di *Tradimenti* che, subito dopo la prima di Torino, arriverà a Milano dal 23 novembre. Diretta da Andrea Renzi, attore feticcio delle regie teatrali di Toni Servillo, la signora Benigni sarà Emma: tra salotti, gallerie, party e conversazioni sofisticate in una Londra molto mondana una donna, il marito e il suo miglior amico si avvitano in un triangolo dove tutti tradiscono e sono traditi.

Meno noto ma non per questo da sottovalutare, l'ultimo spettacolo in programma (dal 9 al 20 dicembre), *Una specie di Alaska*, atto unico del 1982: ispirato a *Risvegli* di Oliver Sacks, racconta di una donna che ritorna alla vi-

ta dopo 29 anni di coma. Con la regia di Valerio Binasco, nel delicatissimo ruolo della protagonista si cala Sara Bertelà: «Pinter ti invita a giocare una partita dove tutto è ancora da scoprire. Deborah, il mio personaggio, si trova in una condizione analoga. È entrata in coma da ragazzina, dopo 29 anni di sonno deve capire a che punto si trova. In lei c'è una doppia dimensione: quella della tragedia che le è capitata e quella dell'ottimismo sfrontato dell'adolescenza. Che è come dire, tutto il pieno e tutto il vuoto della vita di chiunque».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Braschi

Nicoletta Braschi dal cinema al teatro con "Tradimenti", triangolo amoroso nella Londra modaiola. Regia di Andrea Renzi (dal 23 al 29 novembre)



www.ecostampa.it

Galliena:
"La mia Sarah combatte contro le convenzioni borghesi"

Galliena

L'attrice interpreta il personaggio di Sarah in "L'amante", storia di una coppia in crisi che si inventa trasgressioni contro la noia (da domani all'11 ottobre)



Bertelà

Sara Bertelà, la più giovane delle 4, interpreta Deborah nell'atto unico "Una specie di Alaska", regia di Valerio Binasco (dall'11 al 20 dicembre)



Monti

Ivana Monti, protagonista del "Calapranzi", trasforma il ruolo di Gus in una donna. La regia è di Lorenzo Costa (dal 20 ottobre al 1° novembre)



LA REGISTA

Andrée Ruth Shammah è regista del primo spettacolo: "L'amante". Teatro Franco parenti, via Pier Lombardo 14, da domani alle ore 21, biglietti da 10 a 32 euro. 02-59995206

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

052732